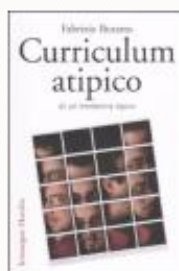


per titoli e colloquio Novembre 6th, 2007



## Se lei mi stesse ascoltando mi chiederebbe qualche chiarimento

*Domani devo ricordarmi di prendere i fogli per fare il bianco perché questi di oggi, così pieni di parole, non vanno bene per tarare il colore. Facciamo il bianco allora. Questo non è un romanzo, è un curriculum, e quindi non cerca lettori ma un collocamento. I lettori sono esseri liberi e indipendenti e leggere non è quasi mai un lavoro. Tuttavia li trova, e parecchi e talvolta trentenni. Questo oggetto narrativo trova i lettori e li stipa in un organizer, un fascicolatore, un portadocumenti o una busta di plastica trasparente. E può essere trasmesso *brevi manu*. Anzi sarebbe meglio. Ho due cose da dire. *Curriculum atipico* di Fabrizio Buratto è uno scritto che colloca i lettori e Nella plastica trasparente ci si sente quarti di bue. Sensazione che in sé sarebbe pure mitica se non fosse che i quarti di bue stanno appesi e gli hamburger, solo gli hamburger, tutti più e meno uguali, tutti a grana più o meno grossa, avvolti nella plastica trasparente. E languono nelle vaschette. Dopo aver letto *Curriculum atipico* si vorrebbe tanto riposare in una vaschetta di polistirolo bianco, per stare più freschi e isolati dal mondo. E non sentirsi così come ci si legge. Colti vessati e naturalmente inclini al malumore e al fatalismo. L'alienazione è l'inizio ed è quando la composizione assomiglia ancora a una compilazione e la narrativa alla vita. Poi comincia il viceversa dei giorni nostri dove gli accadimenti si succedono e rincorrono e affastellano così rapidamente da fornire ai passanti l'impressione di uno smodato vaudeville. Perché io passo nella vita di Buratto e rido come lui della mia come te della sua e della mia e così, possessivo dopo possessivo, pronomi dopo pronomi, anello dopo anello giù fino allo sciacquone. Perché non è possibile che un giovane studioso sia costretto dai propri titoli e che la flessibilità intellettuale sia indice di mancanza di specializzazione, e che quattro giovani uomini siano sbattuti in una non ben identificata ma assai ecologica legione a smaltire una dose di servizio civile davvero stupefacente e nemmeno che *rimborso spese* diventi sinonimo di *stipendio* e andare avanti e indietro con una telecamera e senza dormire afferisca alla sfera di definizioni della vita bella e riuscita o che la metropolitana, anche se ben ramificata, acquisti un ruolo di *dea ex machina*. Ho due cose da dire. Questo è sottosopra e Questa esistenza è una parodia di molta pedante letteratura di protesta. Ed è la nostra. Con un limite piccolo piccolo o forse solo giovane e cioè la tensione alla verosimiglianza e alla geografizzazione umana sociale e lavorativa degli accadimenti. La corsa a dire è tutto vero l'ho visto con occhi e occhiali. I miei. La verità, che pure lega il lettore trentenne o meno, è forse l'unico vero limite dello scritto di Buratto che pure si regge su una struttura originale ed è scritto in una lingua fluente e ironica. *Scusi, signorina, se ho corredato il racconto dei miei pensieri, ma i pensieri sono importanti, come le idee, altrimenti lei non si può fare una idea precisa di me, si troverebbe davanti a mere diciture: operatore di ripresa, operatore ecologico, giornalista, antennista, fotografo, latitante. Se lei mi stesse ascoltando mi chiederebbe qualche chiarimento, credo.**

**F. Buratto, *Curriculum atipico*, Marsilio (2007), pp.128, € 11,00.**

[<http://www.fabrizioburatto.it/>]

Pagine

[first picture of me](#)  
[second picture of me](#)  
[third picture of me](#)

Categorie

[breviaria](#) (1)  
[letture facoltative](#) (4)  
[miscellanea](#) (1)  
[unfair coins](#) (1)

Blogroll

[fare l'amore con una pallina da tennis](#)  
[poche chiacchiere](#)

Archivi

[Novembre 2007](#)

[Ottobre 2007](#)

contatti

[juliacraye\\_at\\_hotmail.com](mailto:juliacraye_at_hotmail.com)  
[\[chiara valerio\]](#)

Theme: Jencri by Pina. Blog su  
[WordPress.com](#).